

→ **La crescita** di America Latina, Russia ed Est europeo ha bilanciato la debolezza dell'area Euro
 → **A fine anno** sul gruppo la Robin Tax peserà per 400 milioni e inciderà anche sul dividendo

Enel aumenta ricavi e utili Lancia bond da 5 miliardi

Enel approva i conti dei primi nove mesi: utile in crescita dell'1,2%. Utile netto ordinario in calo del 6,2%. «Pesa la Robin Tax». Cresce anche l'indebitamento. Emessi nuovi bond per 5 miliardi di euro.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Il segno più davanti ai conti appena licenziati non ripara il titolo Enel (-5,35%) dallo tsunami che anche ieri si è abbattuto su Piazza Affari (peggior titolo Mediaset a -12%, ma quella di ieri è una giornata che resterà negli annali della finanza italiana).

Il gruppo energetico guidato da Fulvio Conti ha chiuso i primi nove mesi del 2011 con un utile netto di 3,492 miliardi di euro, in crescita dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Crescono anche i ricavi (57,4 miliardi), in aumento dell'8,5 per cento. Mentre l'Ebitda, il margine operativo lordo, si attesta a 13,2 miliardi in leggera crescita sul 2010 (0,1%, stessa performance per l'Ebit).

EXTRA UE E ROBIN TAX

A spiegare la ricetta dell'ex monopolista è il suo amministratore delegato, Conti: «I soddisfacenti risultati - dice il manager - confermano la forza della diversificazione internazionale del gruppo. La crescita di America Latina, Russia ed Europa dell'est, nonché delle fonti rinnovabili su scala mondiale, hanno controbilanciato la debolezza del ciclo economico nell'area Euro». Una debolezza che in Italia, lamenta il gruppo, è aggravata dalla Robin Hood Tax, che a fine anno costerà all'Enel 400 milioni di euro. La posta pesa sul cosiddetto utile netto ordinario, in calo del 6,2 per cento rispetto al settembre 2010. Si tratta, spiegano all'Enel, dell'indicatore dell'utile



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Colaninno e la Nuova Vespa: «Italia reagisci o è finita»

■ Ecco il prototipo della nuova Vespa Quarantasei presentato all'inaugurazione del salone del motociclo Eicma, alla Fiera di Milano. Il presidente della Piaggio, Roberto Colaninno, ha detto che «l'Italia deve reagire

e dimostrare di saper crescere. Solo così vincerà sui mercati finanziari ed internazionali ed avrà il supporto delle grandi istituzioni finanziarie. Altrimenti non c'è storia».

che non tiene in considerazione le plusvalenze generate dalle cessioni di asset del gruppo. Lo stesso indicatore sul quale vengono calcolati i dividendi degli azionisti. A fine anno quindi, nelle previsioni del

Fulvio Conti

«Migliori performance fuori Ue. Confermati gli obiettivi di fine anno»

direttore finanziario Luigi Ferraris, Enel dovrebbe chiudere il suo bilancio con un utile netto pari a circa 4,1 miliardi di euro (4,4 mld nel 2010).

A pesare è anche l'indebitamento finanziario netto, che si è attestato a 47,7 miliardi di euro (+6,3% sul 2010). Numeri che comunque non sembrano distrarre l'azienda elettrica dai suoi obiettivi di fine anno: «Con riferimento all'intero 2011 - riprende Conti - prevediamo di mantenere gli obiettivi indicati alla comunità finanziaria sia in termini di margine operativo lordo sia in termini di indebitamento finanziario netto». Enel conferma inoltre la propria politica sul dividendo per l'anno in corso, con un payout al 60 per cento dell'utile ordinario netto. Secondo il gruppo, al mantenimento dei target concorreranno i pro-

grammi di efficienza, l'ottimizzazione degli investimenti e i miglioramenti dei flussi di cassa attesi nell'ultimo trimestre.

Il cda della società ha deciso inoltre l'emissione di uno o più bond fino a un massimo di cinque miliardi di euro entro il 31 dicembre 2012. Le obbligazioni saranno offerte al mercato istituzionale ma anche ai piccoli risparmiatori. Una decisione - spiega Enel in una nota - presa nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato ed al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine».♦